

THE ITALIAN FILM FESTIVAL

Di Giorgio Di Marzo

The Italian Film Festival, come sempre ospitato dal Riverside Studios, ha presentato a dicembre un ricco programma con diversi film, dai film di grande successo ai documentari.

Di livello assoluto sono *Io e Napoleone*, unico nel suo genere poiche' non solo si tratta di un film storico ottimamente recitato, ma e' arguto e divertente; *Saturno contro*, un delicate ma dstabilizzante dramma sulla vita di un gruppo di amici; *Manuale d'amore 2*, una raccolta di storie che rappresentano i diversi aspetti della sensualita' e della sessualita'; *Notturmo bus*, un noir con omicidi, intimidazioni e fughe, con spazio per il sentimento.

Ma in particolare vorrei sottolineare il documentario di Marco Turco, basato sull'eponimo libro di Alexander Stille: *In un altro Paese*.

"La guerra contro la Mafia si combatte in Sicilia ma si vince a Roma". Questo e' il vero significato della Mafia, che non e' un'eredita' folcloristica bensì' cruda realta', non solo in Sicilia ma dovunque si trovino denaro e politica.

Da palermitano quale sono, *In un altro Paese* mi ha richiamato alla mente le memorie oscure della carneficina dei due magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, poiche' il film e' principalmente basato su questo pezzo della storia italiana non ancora pienamente compresa dalle persone e spiegata da coloro che dovrebbero dare delle risposte: com'e' possibile che due tra i piu' importanti magistrati italiani e le loro scorte siano uccisi?

In qualche modo e' un film horror: le foto di Letizia Battaglia, fotogiornalista palermitana, ci fanno sentire il puzzo di sangue e morte, omicidio dopo omicidio... ma lei non fu capace di fare alcuna foto al massacro di Borsellino: era stato ridotto a pezzi dall'esplosione...

Il film e' un pugno allo stomaco, tanto crudele quante reale, e vorrei che tutti capissero, e alcuni ricordassero, cos'e' stata la Mafia... cosa e'... mediante una lista dei principali omidici di Mafia, la maggior

parte dei quali commessi a Palermo, tutti in Sicilia: ma con l'aiuto di coloro che vivono che palazzi del potere a Roma...

1970: Mauro De Mauro, redattore del quotidiano "L'Ora", rapito a Palermo e mai piu' ritrovato.

1971: Pietro Scaglione, procuratore della repubblica di Palermo e il suo autista **Antonino Lo Russo**.

1977: il colonnello dei carabinieri **Giuseppe Russo** e l'insegnante **Filippo Costa** vengono uccisi mentre passeggiano nei boschi della Ficuzza.

1978: Giuseppe Impastato, militante antimafia.

1979: a Palermo ucciso il cronista del Giornale di Sicilia **Mario Francese**.

1979: a Milano viene ucciso **Giorgio Ambrosoli**, avvocato liquidatore dell'impero economico di Michele Sindona, il giorno dopo averne presentato la documentazione.

1979: Boris Giorgio Giuliano, capo della Squadra Mobile di Palermo.

1979: a Palermo il giudice istruttore **Cesare Terranova** e il suo autista, il maresciallo di polizia **Lenin Mancuso**.

1980: il presidente della regione Sicilia **Piersanti Mattarella**, politico della sinistra democristiana.

1980: a Monreale (Palermo) il capitano dei carabinieri **Emanuele Basile**.

1980: Gaetano Costa, procuratore capo di Palermo. Aveva appena firmato sessanta ordini di cattura contro altrettanti mafiosi, dopo che i suoi sostituti si erano rifiutati di farlo.

1982: Pio La Torre, segretario del P.C.I. siciliano e il suo autista **Rocco Di Salvo**.

1982: Palermo. Strage di via Carini. Uccisi il prefetto **Carlo Alberto Dalla Chiesa**, la moglie **Emanuela Setti Carraro** e **Domenico Russo**, l'autista che li seguiva sull'auto di servizio.

1983: Giangiacomo Ciaccio Montalto, giudice di Trapani.

1983: Monreale (Palermo). Assassinato il capitano dei carabinieri **Mario D'Aleo**, comandante della locale compagnia. Con lui cadono l'appuntato **Bonmarito** e il carabiniere **Marici**. D'Aleo aveva preso il posto del cap. Basile.

1983: autobomba di via Pipitone Federico (Palermo) muoiono il capo dell'ufficio istruzione del tribunale **Rocco Chinnici**, due carabinieri della scorta e il portiere dello stabile **Stefano Li Sacchi**.

1984: a Catania, **Giuseppe Fava**, fondatore del settimanale I Siciliani.

1984: **Leonardo Vitale**, il primo pentito di mafia, viene ucciso appena uscito dal manicomio dove era stato rinchiuso.

1985: **Beppe Montana**, capo della squadra catturandi della polizia di Palermo.

1985: **Antonino Cassara'**, vicequestore di Palermo e l'agente di polizia **Roberto Antiochia**.

1988: ucciso **Giuseppe Insalaco**, sindaco di Palermo per pochi mesi, avversario politico di Lima e Ciancimino, aveva apertamente denunciato i condizionamenti dei vari comitati d'affari sul comune.

1988: a Palermo assassinato **Natale Mondo**, l'agente di polizia sopravvissuto all'agguato in cui avevano perso la vita Cassara' e Antiochia.

1988: lungo la strada che porta da Canicattì a Palermo vengono assassinati il presidente di Corte d'Appello di Palermo **Antonino Saetta** e il figlio Stefano. Aveva condannato in appello i capimafia Michele e Salvatore Greco per l'attentato a Rocco Chinnici ed i killer del capitano Emanuele Basile, scandalosamente assolti in primo grado (ma il processo era stato annullato dalla cassazione), si apprestava a presiedere l'appello del maxiprocesso.

1988: a Trapani **Mauro Rostagno**, giornalista e sociologo.

1990: **Rosario Livatino**, 38 anni, sostituto procuratore della repubblica presso il tribunale di Agrigento, ucciso sulla strada a scorrimento veloce Caltanissetta-Porto Empedocle.

1991: cade in un agguato **Antonio Scopelliti**, sostituto procuratore in Cassazione. Da lì a poco avrebbe dovuto sostenere l'accusa nel primo maxi-processo a Cosa nostra.

1991: ucciso **Libero Grassi**, imprenditore che rifiuta di pagare il pizzo agli esattori della mafia.

1992: strage di Capaci (sull'autostrada Palermo-Punta Raisi), muoiono **Giovanni Falcone**, già magistrato a Palermo che lavorava per il Ministero di Grazia e Giustizia, la moglie **Francesca Morvillo**, anche lei magistrato e gli agenti di scorta **Antonio Montinaro**, **Rocco Di Cillo** e **Vito Schifani**.

1992: strage di via D'Amelio (Palermo), muoiono il giudice **Paolo Borsellino** e gli agenti di scorta **Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Cosina, Claudio Traina** ed **Emanuela Loi**.

1993: a Barcellona (Messina) viene ucciso **Beppe Alfano**, giornalista del quotidiano La Sicilia.

1993: ucciso padre **Pino Puglisi**, parroco della chiesa di San Gaetano a Brancaccio (quartiere di Palermo).

1998: ucciso il sindacalista **Domenico Geraci**.

Per maggiori informazioni: www.italianfilmfestival.org.uk